

Direzione

Udine, Via di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se non si allegano affrancati.

Anno XI — N. 231

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7. — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne inuunt animos isudes gusa carmina fundunt:
In cruce signatos iura quod alma tegant

intra ergo animi gencia obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinen

Giovedì 13 Ottobre 1910

IMPERANTE NERONE.....

Al fratelli trucidati barbaramente a Lisbona, perchè seguaci di Cristo, la nostra ammirazione, la nostra prece. Sono dei martiri. E prece e compassione da parte nostra per quei poveri religiosi e religiose, per quei poveri sacerdoti che si trovano indifesi, esposti alle ire della plebaglia facinorosa, della tappa sanguinaria, che garriva nel torbido, ripudiata nei documenti ufficiali dal Governo rivoluzionario, che ha voltato pagina nel prontuario di Rabagas, usando il termine di « popolaccio da imbrigliare », col quale però fece la rivoluzione, e al quale permette gli eccessi. Pietà non ce n'è — nei cuori democratici — per tanta povera persona innocenti, rea d'aver fatto del bene. Pietà non ce n'è per gli inermi oppressi dalla forza.

Anzi c'è chi ne gioisce, e chi alle ingiurie corporali, aggiunge l'ingiuria e la diffamazione. E a questa diffamazione cosciente si aggiungono perfino i ministri portoghesi. Il ministro dell'interno, Almeida, avrebbe dichiarato ad un giornalista che « egli trovatosi nella via Quellas aveva assistito per una mezz'ora agli spari da parte dei Gesuiti con dei fucili Bronner ed al lancio di obici alla dinamite senza che la truppa abbia risposto. Il ministro mostrò uno di questi ordigni, un piccolo obice grosso come il calcio di un revolver munito di propulsore e pieno di dinamite ».

Ora tutti, perfino il Secolo riconoscono che le armi dei frati e le bombe sono una fola. Ma se i ministri dicono di aver assistito per mezz'ora alla fuociera dei monaci, bisogna pur dire che sono visionari o che sono pienamente d'accordo colla canaglia nell'organizzazione del male. E se giustificano le misure eccezionali, vessatorie, persecutorie contro i religiosi con questi reati inesistenti, vuol dire semplicemente che hanno piena coscienza dell'ingiustizia, che ne temono l'opinione del mondo civile e che pur di commetterla la partellano con altra ingiustizia: la calunnia. Da tali uomini è retto — oggi — il Portogallo.

Si espellano non solo i religiosi, ma anche i monarchici, perchè nemici della Repubblica. Coll'esilio fanno espiare il reato d'idea politica.

Così gli uomini che hanno « liberato » il Portogallo.

E nessuno strida in Portogallo, nessuno bela in Italia... Neppure quelli che s'infuriavano tanto quando qualche repubblicano portoghese — non i repubblicani in massa — veniva esiliato dal regime monarchico.

S'infuriavano in nome delle comuni libertà. Ora questo, riconquistate in teoria colla rivoluzione, in pratica invece sono state perdute.

Forse la rivoluzione non è stata fatta dal popolo, ma dall'esercito corrotto e tradito. Al quale una sola buona azione si può ascrivere: quella di aver riconciliato colla « spessa immoderate » i sovversivi. A sentire il Secolo — al quale piace il patto rivoluzionario sia all'unmido che in scrosto — nessuna rivoluzione è stata fatta dalla maggioranza del popolo, ma tutta da monarchie alleate all'esercito.

Si direbbe che il motivo delle simpatie di il Secolo and company per le rivoluzioni si risolve nel senso che esse fanno trionfare le minoranze. Questo a proposito della « volontà popolare » che sarebbe il dogma più sacro del Secolo and Company.

Il Secolo si scandalizza anche perchè tutti i monarchici del Portogallo diventano repubblicani: li dice felloni! ma quando là un giornale è nell'impossibilità di uscire se non repubblicano (in Portogallo la Repubblica ha portato la libertà di stampa), quando la manifestazione di idee monarchiche è una colpevole che si appiccica al tridente « morte, prigionia, o esilio »... Volevamo dire che di eroi ce ne sono pochi, e che la comune degli uomini è composta di gente che ama il quieto vivere, ed il gaio vivere, massime in Portogallo. Si potrebbe rispondere anche: To' felloni di repubblicani! Perchè avete nascosto nel regime monarchico il vostro colore rossiccio? E si potrebbe rispondere infine che è onesto, giuridico inchinarsi a qualsiasi potere « costituito ».

Magalhaes-Lima colle valigie già pronte per l'Italia si prepara a presentarsi alla nostra Corte come diplomatico della nuova Repubblica presiedendo a Parigi la soirée rivoluzionaria del Caffè Globe che inneggia alla detronizzazione del Re Vittorio Emanuele. A Lisbona il Ministero neonato dopo tre giorni di governo ha già piene le fasce della irrequietudine popolare e vol-

tando pagina nel prontuario di Rabagas comincia a parlare di « popolaccio » da imbrigliare. Ma poi per mettergli briglie e morso fa arrestare alla carlona i preti veri o sospetti e perquisire i conventi anche nei sotterranei — in cerca probabilmente delle ossa sepolte vive o delle tracce macrabe di chissà quali infanticidi — per dare, dice, una soddisfazione al popolo tumultuante.

E il popolo che non ha fatto la rivoluzione, ma dalla rivoluzione vuol cavare almeno il vantaggio di sfogare la curiosità messagli in corpo dai romanzi sensazionali sui « misteri dei conventi » corre a frugare nei cantucci dei monasteri e brucia le opere preziose delle biblioteche private e fa un auto da te dei dotti « in folio » e dei codici rari per sfogare il suo malcontento di non essere riuscito a scoprire i roghi dell'Inquisizione!

Tutto ciò muoverebbe al riso, nella comicità dei contrasti fra la pompa della retorica sonante e la meschinità concreta dei fatti. Ma un'ombra si allunga intanto sul Portogallo, funerea: è lo strozzamento brutale della libertà religiosa, che nega il più piccolo lembo della patria terra alle pie collettività di credenti riuniti per la preghiera e per la beneficenza e afferra vilanamente e caccia fuori dei confini nazionali prelati santi, umili religiosi e povere monache, mentre la mano rapace si stende pel furto legale sui patrimoni economizzati da anime buone in lunga serie d'anni per opere di carità, di fede, di pace.

Intanto il Diario de Noticias pubblica un lungo articolo di commento nel quale si rileva l'illegalità delle persecuzioni nei collegi d'educazione e nei conventi tranquilli, dove furono messe sottopra, non depositi d'armi, ma ricche biblioteche. Quanti libri sono stati bruciati e quanti quadri preziosi sono stati distrutti! Questo per la rivoluzione degli scienziati. Poichè i ministri che si sono acciuffati il potere han telegrafato le millanta volte alle agenzie di essere delle illustrazioni nella scienza, e di voler reggere la repubblica col magno sapere....

Ma ritorniamo a noi, ai nostri fratelli perseguitati nel Portogallo per una conclusione. A noi sanguina il cuore per le offese arretrate alla libertà, ai diritti delle genti, per coloro che soffrono. Ma noi non ci aspettiamo che bene dalle persecuzioni e dal sangue dei martiri, che feconda e moltiplica. La storia della Chiesa è troppo eloquente; la recente storia della Francia anche....

Ciò che faranno i repubblicani dei domini reali.

L'invio dell'ebreo Lokal Anzeiger a Lisbona interrogò il ministro degli interni sulle persecuzioni contro i preti e sulle intenzioni del Governo rispetto alle proprietà del Re. Il ministro disse:

« Le persecuzioni sono state provocate dai gesuiti per screditare la repubblica nell'opinione europea. Come tutti i membri delle cooperazioni religiose, i gesuiti sono nemici della repubblica. Essi vengono però espulsi, non per decreto repubblicano, ma in base ad un'antica legge della monarchia. La repubblica non ha nemici in Portogallo, e noi siamo in grado di mantenere l'ordine. « Quanto al Re noi saremo giusti verso di lui. Noi siamo qui per gli interessi della nazione. C'è che è del Re rimarrà al Re; ma i castelli che appartengono alla nazione rimarranno alla nazione. Ne daremo parte ai musei e parte alle scuole. Compileremo un inventario di tutto ciò che si trova nei castelli e ne daremo pubblica notizia. Se il Re è ancora indebitato verso la nazione dovrà pagare. Se non lo è, ciò che gli appartiene ritornerà a lui. »

Il risparmio per mancata lista civile della famiglia reale è di 4 milioni annui. Baseranno 4 milioni alle fauci repubblicane e massoniche? Ce lo sapremo dire. N. D. R.

I CATTOLICI inchinati al nuovo regime?

Gigi Michelotti telegrafa da Lisbona al Momento che i cattolici si sono inchinati al nuovo regime... « Stamattina ho assistito coll'anima profondamente commossa alla messa domenicale nella bella cattedrale di S. Patriarcal. Per sei giorni il magnifico, antichissimo tempio era rimasto chiuso come una fortezza. La porta reca i segni di un tentato sacrilego incendio e il rosone centrale del bel tempio ha una ferita crudele prodotta da un obice.

Quando sono entrato sentii un gran freddo: la chiesa era semideserta: sulla

porta bivaccava un picchetto di cavalleria: un piccolo cannone da 7, color verde cupo come certe statue, è sprofondato col suo affusto nel terreno disselciato: ma è un cannone che non snaventa.

A poco a poco la chiesa si gremisce: il gruppetto si fa folla: e quando un vecchio prete canuto alza le mani alla benedizione e invoca la protezione divina su tutti passa un fremito sulla gente cattolica, che è prostrata. E non è una folla traspida di donne, di bambini e di vecchi: ci sono molti uomini e molti, quasi tutti anzi, hanno le coccarde all'occhiello. »

La rivoluzione è cessata; non restano che le reliquie del tumulto tridano: calcinacci e concime... perchè i primi a consegnar le armi pure debbono essere stati gli spazini.

« Il ritmo della facile vita non è stato interrotto. Dopo la sanguinosa rivolta dell'esercito, dopo i tentativi di difesa delle truppe realiste non c'è rimasto che un sedimento d'odio contro la religione: e più contro i religiosi. Ma è un odio di minoranza: un odio rumoroso al quale partecipano poche centinaia di capi repubblicani e una schiera di giovani.

Il governo provvisorio, composto di anticlericali convinti, si è spinto innanzi con precipitosa violenza, decretando sfratti e punizioni ai religiosi e ai sacerdoti, alle suore e ai pochi monarchici. Il governo provvisorio credeva forse di dover lottare colla tradizione secolare e invece la moltitudine sembra si adattati a suo modo, all'improvvisazione repubblicana, a un regime non solo laico, separatista, ma del tutto ateo ».

Lo yacht reale inglese a disposizione di Re Manuel.

Gibilterra, 12. — E' giunta in serata la notizia che Re Giorgio ha ordinato all'yacht reale Victoria and Albert di recarsi a Gibilterra a prendere a bordo Re Manuel e la Regina Amelia.

Si spingono attivamente a bordo della Regina Elena i lavori per l'adattamento delle cabine reali destinate a Maria Pia ed all'infante Alfonso. Probabilmente la Regina Elena non partirà prima di stasera. E' giunta oggi per via di terra, venendo da Algeiras, la duchessa di Guise e si recò subito in carrozza al palazzo del governatore.

L'imminente partenza.

Londra, 12. — Il Duca d'Orleans ricevette un dispaccio dalla Regina Amelia annunciante che essa si imbarcherà insieme a Manuel sullo yacht reale Victoria and Albert, che da Gibilterra farà poi immediatamente rotta per l'Inghilterra, ove la Regina Amelia e Manuel accetteranno l'ospitalità del Duca di Woodnorton.

Due portoghesi arrestati a Gibilterra

Londra, 12. — Un dispaccio da Gibilterra al Daily Mail annuncia che due portoghesi che passeggiavano nelle vicinanze della residenza del governatore senza permesso sono stati arrestati.

La salute di Re Manuel è abbastanza buona, ma soffre di agitazioni nervose, per cui è curato dai medici militari.

Il Brasile riconosce il nuovo regime.

Lisbona, 12. — Il Brasile ha riconosciuto la Repubblica Portoghese. Bernardino Machado espresse i suoi ringraziamenti a Costa Motta, ministro del Brasile.

A proposito di calunnie.

Lisbona, 12. — Stamane i soldati che facevano la ronda presso il Collegio dei gesuiti, a Campo Lido, furono accolti da colpi di arma da fuoco. Un soldato rimase ucciso e un altro ferito gravemente. La popolazione attribuiva il fatto ai gesuiti rimasti nascosti, ma una inchiesta costò trattarsi di un equivoco della sentinella.

La riforma elettorale.

Roma 12. — Alla fine di novembre — afferma il Messaggero — e nella prima quindicina di dicembre, il progetto sarà presentato e sembra sicuro anche che l'on. Luzzatti chiederà il voto politico sull'allargamento del suffragio, mentre non farà questione di gabinetto sull'accettazione o con accettazione dell'esperienza della « proporzionale », dato che sia inclusa nel disegno di legge, su sulle altre modificazioni secondarie, che non possono avere una portata politica tale da giustificare l'intimazione di un aut aut al Parlamento, e che ancora non sarebbero state definitivamente vagliate nel Consiglio dei ministri.

Il colera.

Roma, 12. — Il colera continua con vittime sporadiche nel meridionale. Ieri per esempio si ebbero sette casi nuovi di colera a Napoli, ed otto in provincia; due in prov. di Salerno; cinque nel manicomio di Aversa, sette in provincia di Caserta, un nuovo caso a Roma.

Religione e socialismo

Togliamo dal « Pungolo » di Napoli questa preziosa confessione di Angiolo Crespi, che fu già collaboratore del giornale socialista « Il Tempo » di Milano:

« Per quanto io abbia nel partito socialista amici carissimi, e per quanto riconosca che qua e là detto partito abbia fatto opera educativa, (dove? quando?) ho dovuto personalmente persuadermi che nel suo complesso esso compie opera moralmente ed economicamente dissolutrice, deleteria, disastrosa sugli individui e sulle masse distruggendo il senso della responsabilità, scatenando il culto sregolato del numero e della forza fisica, incoraggiando il disprezzo sistematico — anziché la critica, libera sì, ma rispettosa e pacata — di ogni istituzione politica e sociale e di ogni autorità costituita! »

Anche questa, forse involontaria, confessione va unita alla collezione!

Per compiere l'opera sua moralmente dissolutrice, il socialismo è logico che incominci la sua lotta dalla religione, la quale è la base di ogni moralità. Tolta la Religione ogni libro è lecito, la violenza è una bravura, la proprietà è un nome privo di senso, il diritto cede alla forza ecc., basta evitare i carabinieri.... Ed è per arrivare fin qui che in ogni foglio socialista si fa guerra aperta o mascherata alla religione, e non si ha rossore di raccomandarsi schifosissimi giornali che hanno preso religione e morale a calci.

E non ostante tutta la buona volontà dei proletari e di tanti illusi, questi finiranno col perdere ogni senso di responsabilità, di religione e di morale se si lasciano mettere le cravatte da certi apostoli, o almeno dovranno adattarsi a fare da sgabello alla mira che essi hanno di giungere a mirare la società nel suo più solido fondamento, che è la religione e la morale. E dire che un tal partito si arroga niente meno che il titolo di salvatore della società!

Ma adesso i socialisti debbono riconoscere pubblicamente che il popolo ha aperto gli occhi e non vuol più sapere di essere trascinato in lotte rovinose ed esser turpinato da loro. Al congresso di Reggio Emilia l'altra settimana, Prampolini ha dovuto confessare: « Andiamo indietro, le iscrizioni sono diminuite: i circoli si spopolano. » Ed un altro ha rincarato la dose, dicendo che tutti i più bravi giovani non vogliono più pagare. Tutto questo avviene perchè il popolo poco alla volta capisce che altro è l'interesse operaio e altro è interesse socialista.

Senza la religione non si avrà benessere sociale. F.

Continua l'incendio delle foreste Circa mille vittime.

Washington, 12. — Si apprende che un migliaio di persone sono morte bruciate nell'incendio delle foreste del Minnesota. La superficie totale incendiata raggiunge le 2500 miglia quadrate. L'incendio continua.

Per la cilindratura delle strade.

Roma, 12. — L'on. Sacchi ministro dei Lavori Pubblici, in seguito a proposta del consiglio superiore dei lavori pubblici ha nominato una commissione perchè, tenendo presenti i risultati delle esperienze all'estero e i suggerimenti dei congressi internazionali, studi l'applicazione della cilindratura alle strade nazionali.

Il monumento ad un cappellano militare

Il sacerdote William Corby, cappellano dell'80.º reggimento fanteria di Nuova York, durante la guerra civile del 1863 quando la sua brigata ricevette l'ordine di avanzarsi a sostegno dell'ala sinistra pericolante per l'attacco disperato dei confederati, saltò a passi rapidi una elezione e di là con voce tonante tra il fischiar delle palle comandò ai soldati di piegare i ginocchi per ricevere la assoluzione e poi marciare alla gloria... od alla morte. La brigata intiera si inginocchiò e pregato Dio compì prodigi di valore. Ora sta per sorgere in suo onore un monumento.

La statua di bronzo del cappellano militare Corby verrà fusa in Filadelfia; alle spese hanno concorso veterani di ogni confessione; alla inaugurazione interverranno i rappresentanti dello stato di Nuova York e del governo federale. La Confederazione della bandiera stellata non ha paura di passare per « clericale »!

Fra gli emigranti

Il bisogno di emigrare nel Friuli.

Il popolo friulano, figlio della razza conquistatrice della media e d'alta Italia, mista alla parte più invadente della gente settentrionale e meridionale, sente in sé un potente bisogno di espansione. La poca terra natia non vale più a trattenerlo perchè non gli offre campo sufficiente a sviluppare le sue energie.

A ciò si aggiunge il desiderio di novità lo spirito d'imitazione e più ancora l'esigenza moderne che la terra natia ancora non basta a soddisfare.

Quanti figlioli, cui pur non manca un tozzo di pane, non dicono alle loro famiglie: Voglio uscire da questo paese; e non voglio ritornare se non ricco.

Ecco le ragioni complesse a parer mio, per cui ogni anno cresce la emigrazione friulana. Si sono moltiplicate le fabbriche lungo i maggiori fiumi e nelle città, ma non giovò ad un popolo, che vuole vivere la vita intensiva dei popoli tedeschi ed americani.

Questa brama di emigrare si è spinta in certi casi fino al più grande sacrificio. I genitori si privano dei figli, delle figlie, e se l'Ufficio provinciale del lavoro vuole frenare l'emigrazione dei minorenni, questi si travestono, si nascondono persino nel carro del fieno, pur di uscire dai confini dell'Italia.

Però che una voce incessante gridi al loro cuore: Uscite o figli, voi siete nati a cose migliori. E' la nobiltà del popolo friulano, secondo una felice frase di S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi, che gli fa sentire sempre più forte la voce exelsior. E' una eredità che lasciarono loro i romani.

La lotta economica.

Altro è emigrare, altro è arrivare all'ideale dell'emigrazione.

Come un'esercito secondo che è più e meglio organizzato più e meglio preparato, perde o vince, così gli emigranti secondo che si trovano più o meno organizzati e preparati perdono o vincono nella lotta per le conquiste sociali.

D'una seria organizzazione degli emigranti in Italia non ne possiamo parlare, quantunque si abbia fatto più d'un passo specialmente dall'Opera dell'assistenza; una vera organizzazione, però, non esiste. Perciò nella lotta economica che ingaggiano all'estero gli italiani coi popoli più forti poichè questi sono meglio organizzati, i nostri vanno per le perdute e passano quasi sempre al secondo posto.

Se non organizzati, sono almeno preparati i nostri emigranti? Finora abbiamo una legge deficiente di protezione, ma per quanto si tratta di preparare il figlio di cui si ha la certezza che dovrà emigrare, meno i nobili sforzi di qualche istituto privato, di qualche Vesovo, di alcuni Comuni, di qualche parroco e più ancora di qualche cappellano, (i cui preziosi sforzi si devono ascrivere solo alla nobiltà della loro anima e più alla carità di Gesù Cristo che investe certi cuori), chi altri prepara i figli d'Italia e del Friuli all'emigrazione? Dove sono i sussidi materiali e morali che aiutino queste opere? Quante volte esse cadono esaurite dall'immense sforzo personale perchè non sono sostenute dalla comunità, la quale non di rado è travolta da uomini superbi e furbi per le loro simpatie o antipatie personali o per quisquiglie di partito? Purtroppo non sempre il pubblico bene, il bene del popolo si tratta in modo impersonale, oggettivo, spassionato.

Un fatto. Nel 1902 a Klagenfurt si istituì una scuola d'italiano, di aritmetica e di musica per numerosi fanciulli che ivi accorrevano. Ben 40 scolari la frequentavano; io stesso assistetti ai loro esami. Com'erano felici! La maggior parte di essi erano analfabeti. A Lubiana si istituì una scuola di tedesco, di disegno e di conti per i giovani muratori. Molti erano iscritti in ciascuna delle scuole. Sapete che sussidio si dava per tutte queste? 300 lire all'anno. E anche questo fu contrastato.

Un drappello di giovanotti a Lubiana, per evitare i pericoli della festa domandaron di formare una banda musicale. Il dottor Festa Salesiano di Torino, ora morto, provvide loro gli strumenti, ma... la scuola non può andare avanti, perchè non si trova anima che paghi il maestro. Più tardi ci pensò l'opera dei salesiani, e si istituì una buona banda coi ragazzi indigeni, grazie ad un cittadino udinese, maestro Pietro Tonello.

Ora si dà molto di più ai due Segretariati ed all'Ufficio di lavoro, che svolgono soprattutto la parte protettiva dell'emigrazione.

Poveri figli d'Italia, se non è la fortuna che li sorregga, un buon tatto pratico, una severa economia, un fine risparmio, essi sono condannati in gran parte a fare all'estero i trasportatori di terra, gli affossatori, i fornaciari. Sono bravi quando divengono muratori, scalpellini, terrazzieri, negozianti, imprenditori di lavori e di privilegi; non solo mestieranti, ma uomini che col loro ingegno naturale hanno vinto all'estero la lotta per la conquista dei mezzi di produzione a cui gli indigeni si sentono obbli-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

gati a fare di cappello, ed essi possono tornare a casa ricchi e dire: Abbiamo vinto.

L'educazione morale.

Non basta la preparazione materiale e intellettuale all'emigrante; ci vuole l'educazione religiosa e morale. In questo punto molto hanno giovato le missioni all'estero ed all'interno che si van facendo specialmente dai sacerdoti italiani in Europa ed in America, tra i quali non sono ultimi, molti sacerdoti del nostro Friuli.

Il fatto che si constata all'estero, è questo: L'emigrante che non porta con sé una preparazione mentale e morale sufficiente, lontano dalla chiesa e dai costumi del paese natio, trattando sempre solo la terra ed i più umili mestieri, si avvilisce. In tali lavori la sua mente non trovando modo di svilupparsi, durante l'ora di ozio forzato, s'intontisce, ed invece di pensare come redimersi da quell'umile lavoro o da quella misera paga, comincia a cedere al vizio dell'alcolismo, che apprende dai più vecchi. Allora è « fatto »; l'italiano non presenta più il proprio tipo, e diventa un avanzato qualunque che cerca far sparire nell'alcool ogni suo più gentile sentimento, ogni dolore che dovrebbe raffinarlo.

Addio nobili ideali, addio slancio di quell'anima che si costruiva in sogno una casa più bella, che comprava il prato vicino, che sollevava il vecchio padre, che nobilitava i figli, addio le sane pratiche della religione cristiana che salva dall'abisso quante anime a Lei si affidano.

L'alcool ecco il flagello dell'emigrante.

Gli alcolisti, perdono il sentimento di ogni dovere per l'Idio, la patria e la famiglia. Per essi esiste una chiesa sola; la bettola dell'acquavite, una patria sola; quella che gli provvede l'alcool, una famiglia sola, quella degli ubriachi disturbatori notturni e diurni.

Sanguina il cuore incontrandosi in loro che più non si riconoscono; sanguina il cuore al vedere tanti ragazzi che li avvicinano e li vanno imitando.

Essi cominciano coll'esimersi dai doveri religiosi: Io vado a messa in Italia o non all'Estero, mi rispose un ragazzo sui 15 anni. Ma cosa fai la festa? ti lavi, ti ripulisci, ti provvedi di cibo migliore? Si mise a ridere. Non capiva, poi disse: Faccio come gli altri, e voleva dire: Di sabato domando al padrone due o più corone e vado a bere. — Due o più corone per festa

se gli uomini ne prendono di sabato 12 e 15 ed alla sera non hanno più un centesimo? — Grazie a Dio non sono molti di questi ed io ne trovo di ottimi, giovani e soggiunti: Ma ti dureranno per procurarti qualche cosa per più giorni. — Eh la sera non esistono più. Cosa non poi due corone, vecchi, a cui domandai: — Lasciate anche voi qui le corone sudate? — Oh no risposero: le porteremo tutte a casa se fosse possibile.

Ma ciò che mi piacque di più fu il riscontrare che alcuni si coltivano dei pezzetti di terra presso la fornace, che loro dà gratuitamente il padrone, e raccolgono tegoline, radichio, fagioli, patate, ecc.; si comprano del buon olio, o lardo, e mangiano saporitamente col formaggio e la polenta che hanno in contratto. Altri invece cedono un terzo di formaggio, col quale si comperano una minestra a mezzogiorno, il caffè la mattina dalla donna che segue il marito sulla fornace. Ecco il posto della donna emigrante alle fornaci ed alle fabbriche edilizie! Ciò non avveniva fa 10 anni in cui era l'inesorabile e sola polenta e formaggio per tutti. Ora il muratore, unito al compagno, si compra la propria carne, ora in molti luoghi si ricorre ad una cucina economica per pochi denari.

Un altro fatto constatato ancora, ed è che gli emigranti in massima che si mantengono più onesti, più sani, più onorati e ricercati, sono quelli che hanno una solida educazione religiosa, e che per cambiare di paese, non ismettono i loro doveri verso l'Idio, ma continuano nelle pratiche religiose. Ogni regola ha la sua eccezione.

Bisogna vederli, la festa, questi uomini, questi giovanotti, come vanno puliti e ben vestiti alla Messa. Non sono molto rispettati dagli indigeni, è naturale; ma mostrano nel loro portamento esterno tutta la dignità di veri cristiani, di veri italiani. Peccato che a casa non siano stati meglio preparati per poter aspirare a posti più lucrosi. Non di rado da umili carolanti a poco a poco ascendono e diventano palieri, imprenditori, possidenti come sono a Graz: Bustacchio, Toso, Di Lenardi e tanti altri dei nostri friulani ed italiani che si trovano in ogni città, in qualunque parte dell'Europa e dell'America si vada. Sia onore a loro, alla Religione che li educò, alla Patria che li allevò.

Come poi molti dei loro figli si cambino, si naturalizzano col nuovo paese, già spiegati abbastanza in una lettura che feci all'Accademia di Udine.

Marburg... 1910. Blanchini

Spilimbergo

Vaccinazione.

Oggi e domani nel nostro civico ospitale dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15 1/2 avrà luogo la solita vaccinazione dei ragazzi fatta dai medici Capriacco e Patrignani.

Trasporto funebre.

La salma del colonnello Fumel morto l'anno passato durante le grandi manovre, nelle praterie di Seguals in seguito ad una paralisi cardiaca venne oggi trasportata nella tomba di famiglia.

Teatralia.

Dicono che al nostro sociale verrà una compagnia di canto per rappresentarvi varie operette, fra le quali la « Vedova allegra » del Lehár.

Pordenone

Festeggiamenti.

Domenica alle ore due pom. la Banda di Torre svolgerà un bellissimo programma in Piazza Cavour.

Alle ore 4. Sulla loggia del palazzo Comunale avrà luogo, con qualunque tempo, il giuoco della tombola.

VARIE DI PROVINCIA

Daplice aggressione. — Ieri mattina verso le ore quattro circa certi Luigi Colovatti e Tami Luigi, di Percotto, percorrendo la strada che mette a Pavia, furono a breve distanza d'uno all'altro aggrediti da uno sconosciuto, che li percosse proditoriamente con un bastone. Il fatto fu denunciato ai RR. Carabinieri.

Il notturno aggressore, non può essere certamente se non quello che tempo fa nella medesima località, aggredì due giovanotti di Udine che in bicicletta ritornavano in città.

Soldato impazzito. — Il soldato Caneloni Giovanni di Cefalè, appartenente al 24 regg. Cavalleggeri Saluzzo di stanza a Paimanova, avendo in questi giorni dati segni di squilibrio mentale, venne fatto ricoverare nel Manicomio Provinciale.

TONIOLO NELLA COMMISSIONE

per lo studio della situazione in Romagna

Il grave conflitto fra classi agricole e partiti in Romagna perdura. L'on. Luzzatti ha emanato il seguente decreto:

« Art. 1. — E' istituita una Commissione incaricata di investigare tutti i fatti che si collegano con le recenti agitazioni agrarie in provincia di Ravenna, nel territorio di Imola ed in altri paesi della Romagna, determinarne le ragioni e indicare al governo i provvedimenti intesi a togliere, ovvero a temperare i dissidi ed i conflitti sorti fra proprietari e coltivatori della terra e fra le varie categorie di coloro che la lavorano.

Art. 2. — La Commissione si compone nel seguente modo: Chimiri Bruno, deputato al Parlamento, presidente; membri: Bodio Luigi, senatore; Gorio Carlo, senatore; Lucca Piero, senatore; Alessio Giulio, deputato; Bissolati-Bergamaschi Leonida, deputato; Bocconi Ivanoe, deputato; Comandini Ubaldo, deputato; Cottafavi Vittorio, deputato; Gallenga Giuseppe, deputato; Greppi Emanuele, deputato; Muratori Angelo, deputato; Nicolini Pietro, deputato; Orlandi Vittorio Emanuele, deputato; Viaggi Pio, deputato; Dalla Volta Riccardo, direttore del regio Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze; Saldini ing. Cesare; Toniolo Giuseppe, professore dell'Università di Pisa.

« La Commissione elegge due vice-presidenti ed i segretari e potrà dividersi in sottocommissioni, ognuna delle quali si costituisce il proprio seggio.

Art. 3. — Essa si adunerà a Roma per la prima volta il giorno 25 ottobre corr. al Ministero dell'interno e presenterà al Governo le sue conclusioni entro l'anno corrente.

Rileviamo che dei tre membri non parlamentari uno è il maestro della sociologia cristiana, prof. Toniolo.

Il programma di Briand.

Parigi, 12. — Briand oggi tenne un discorso per affermare il suo indirizzo contro coloro che lo occupavano di trascinare colla destra. Egli riaffermò la sua laicità, e disse di voler costituire un governo nazionale, e non di partito.

I FERROVIERI FRANCESI.

Parigi, 12. — Continua lo sciopero dei ferrovieri francesi, e tende allargarsi alle altre linee. Si seguala qualche atto di sabotage. Con reclute straordinarie si fa partire qualche treno.

La popolazione di New York.

La popolazione di Nuova York ha raggiunto 4,766,883 abitanti. Nel 1900 essa era di 3,437,202 abitanti, e nel 1890 di 2,507,414.

Continuando di questo passo fra dieci anni Nuova York avrà quasi raggiunto la popolazione di Londra. Dei vari rioni di Nuova York (chiamiamoli così sebbene ciascuno di essi abbia la popolazione d'una grande capitale europea) il più popolato è il Manhattan con 2,33,542 abitanti.

La città di Nuova York ha una popolazione più grande di molti regni e paesi del mondo: più dell'intero continente australiano esclusi gli aborigeni, più della Bulgaria e come la Grecia e la Danimarca prese insieme.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Venerdì 14 — s. Callisto p.

Piere e mercati della Provincia
S. Vito al Tagliamento.

Le querele dei magistrati di Rovigo.

Due istruttorie sono aperte per le querele tra i magistrati di Rovigo: la querele del comm. Tesconi e dei giudici di quel tribunale contro l'avv. Ronca, per diffamazione, e la controquerele dell'avv. Ronca contro il Tesconi. Non potendo essere processati da giudici — di cui hanno parità di grado — i processi devono farsi dalle Corti d'Appello.

Il processo della prima querele spetta alla Corte d'Appello di Roma perchè gli articoli incriminati apparvero sopra un giornale che esce a Roma; il *Corriere giudiziario*. La contro querele è di competenza della Corte d'Appello di Venezia, nel cui territorio giurisdizionale sarebbero stati commessi i reati, e sono sottoposti i magistrati incriminati.

Perciò a Rovigo inquisisce per primo processo il comm. De Notari Stefani Duca, della Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Roma. Inquisisce a Rovigo, dove s'è iniziato il reato colla scrittura degli articoli.

Il comm. De Cesare, della Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia, deve inquisire in tutti i luoghi dove fu il Tesconi, come Udine, Gemona, Domodossola, Rovigo, e può essersi reso colpevole delle indecatezze di cui l'accusa il Ronca.

E ieri fu a Udine ed interrogò molti testi.

Altri verranno interrogati lunedì. Di questi giorni si porterà nel Mandamento di Gemona.

E' evidente che le istruttorie si allargano anche per assumere le proporzioni di una inchiesta disciplinare. Molto se ne parla negli ambienti del nostro foro; anzi l'unico argomento del giorno è l'affare Tesconi-Ronca. Un augurio ed una speranza si possono esprimere: che la giustizia, qualunque essa sia, abbia a trionfare.

Rovigo, 12. — Il comm. De Notari ha continuato quest'oggi l'istruttoria per le due querele dei magistrati. Oggi ha sentito il cav. Mola ispettore delle ferrovie federali svizzere, l'avv. Gallo di Domodossola, l'avv. Marò e il sig. Pettini di Udine e il cancelliere Bevilacqua di Modena.

30 OTTOBRE!!! FESTA FEDERALE A PALAZZOLO

La difesa del nostro confine

Una lettera del ministro Spingardi

Il ministro della guerra on.le Spingardi ha diretto al senatore Filippo di Brazza la seguente lettera:

Onorevole Senatore,

Posso assicurare la S. V. on.le che non è stato mai nelle intenzioni dell'amministrazione militare di rallentare o sospendere i lavori di difesa verso la frontiera nord-est.

Per alcune difficoltà inerenti alle costruzioni si è potuta verificare qualche momentanea sosta, ma i lavori subito ripresi, proseguono con alacrità.

Anche la diminuzione della forza nelle compagnie del genio, dovuta al congelamento della classe anziana, ha potuto influire sulla continuità dei lavori; ora si è riparato subito con assoldamenti di operai borghesi.

Occorre avere fiducia nella continuità di azione del Governo per lo svolgimento di un programma voluto da tutto il paese, e momentanee interruzioni giustificate da un complesso di validissime ragioni, che sarebbe lungo esporre, non debbono dare preoccupazione di sorta.

Con una cordiale stretta di mano

Dev. P. Spingardi

La Commissione del Forno si dimette.

« Il Consiglio d'Amministrazione del Forno municipale, in seguito al vivace ordine del giorno dell'assemblea dei fornai, ha deciso di rassegnare le sue dimissioni. »

La notizia ci è recata dal *Gazzettino*. Ma nascondiamo la nostra sorpresa. Non sappiamo se la Commissione vuole con queste dimissioni ricettare la fiducia del Consiglio; diversamente esse riuscirebbero, più che una debolezza, una confessione d'aver torto.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza di appetito o di indigestione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle *Polveri Seltzer di MOLL*. La scatola originale L. 2.20. Si richiama espressamente preparati di MOLL.

Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di settembre 1910:

Bagnariol Ruggero, Cordenons. — Commissioni e rappresentanze. Proprietario e firmatario il titolare.

Luigi Pittoni, Udine. — Negozio coloniale. Cessato dal commercio e ceduta l'azienda al sig. Marco Sartori.

Marco Sartori, suoc. a L. Pittoni, Udine. — Negozio coloniale, salismentarie, ecc. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Candido e Nicolò fratelli Angeli, Udine. — Negozio manifattura. Ceduto il negozio al sig. Ernesto Liesch.

Liesch Ernesto, Udine. — Negozio manifatture. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Valeriano Lorenzoni, Udine. — Nominato procuratore il sig. Aloisio Trentini di Trento.

Michelson Mario, Udine. — Commissioni e rappresentanze. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Trombetta e Fergiarini, Osoppo. — Scioltata la società.

Trombetta Giacomo fu Gallo, Osoppo. — Rilevatorio della suddetta azienda per le liquidazioni attive e passive.

Fondaria Friulana, Udine. — Scioltata la società esercente costituita dai sigg. Angelo Bergagna e Marcello Casarsa.

Fonderie Friulane, costruzioni meccaniche e metallurgiche, Agenzia Tecnica Industriale Friulana, Udine. — Società in nome collettivo. Durata anni nove. Comproprietari o firmatari i soci sigg. Bergagna Angelo fu Luigi, Bigotti Enrico fu Francesco, Furlani G. B., fu Giuseppe e Toninetti Giovanni fu Sebastiano.

Società Anonima per la lavorazione del legno e del ferro, Tolmezzo. — Scioltata la società nominando liquidatori i sig. i Caligaris G. B. ing. Moro Ambrogio e rag. Larice Antonio.

G. Tam. e C., Udine. — Scioltata la società nominando liquidatore il sig. D'Orlando Timano fu Antonio.

Calderara Antonio di Sante, Pordenone-Meditatore in cereali. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Granchio o... che cosa della Vigilanza Urbana?

Due testimoni ci scrivono:

Sabato e lunedì mattina ad una donna del Suburbio che fornisce il latte a parecchie famiglie della città i vigili urbani sequestrarono la marmitta del latte alla presenza di molta persona che si misero subito a fischiare e commentare.

Il latte venne subito portato dal Vigile all'ufficio, ed il signor Ispettore lo fece visitare dall'Istituto di chimica agraria.

Nell'interrogare la donna ad un tratto s'interruppe, osservando: Lei ha un figlio prete? Il latte venne restituito due giorni dopo, naturalmente guasto.

Il latte sequestrato nel lunedì, oltrechè essere guasto, era dimezzato.

Il gabinetto di analisi presso l'Istituto di chimica agraria trovò tutto e due le volte il latte buono.

Non siamo testimoni della mungitura del latte e della sua genuina introduzione in città. Com'è dunque che così alla leggera si lancia il discredito sulla bontà del latte e sulla onestà della donna che lo porta? O i provinciali sono guasti, o i vigili non li sanno usare, o c'è sotto della maffia.

Sospensione di carico per Bologna e Parma.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartmentale di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro alle Stazioni di Bologna e Parma resta sospesa dal 13 a tutto 17 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colla destinazione. »

Beneficenza.

Offerta pervenuta alla Cucina Popolare in morte della sig. Caterina Missio Conti, il sig. Conti Luigi offre L. 2 per pranzi ai poveri.

Utile provvedimento.

Da due giorni agli spazzini municipali dei riparti centrali la Giunta ha fornito un asinello per il traino del veicolo, che prima veniva fatto da uno dei due spazzini.

Se la prova riesce pratica, a tutti gli spazzini verrà fornito l'asinello.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Cronaca dello Sport

Tiro allo sterno.

Codroipo 11. — Domenica prossima 16 corrente a Varmo avrà luogo un grandioso tiro allo sterno.

Eccovi in succinto il programma:

Tiro campionario ore 10. Entratura L. 10. Primo premio *Gran medaglia d'oro*, secondo premio il 15 0/0 sulle entrate.

Tiro Varmo ore 13. Entratura L. 15. Premi N. 6 per un complessivo di L. 500. Puntate libere colla tratt. del 30 0/0.

Ricchissima cucina e Buffet sul luogo sotto la distinta direzione del Signor Nava Edoardo proprietario dell'Albergo « Roma », mentre il servizio di vetture alla Stazione di Codroipo sarà fatto solamente per i treni del mattino ricorrendo domenica altra festività in molti altri paesi del circondario.

DALLA PROVINCIA

Alle Associazioni Giovanili della Arcidiocesi.

« Mi consta indirettamente ed in maniera vaga che in Arcidiocesi anche ultimamente sono sorte parecchie istituzioni tendenti a promuovere la formazione cristiana della gioventù. Desidererei avere diretta comunicazione della fondazione delle nuove e dell'attuale vita delle esistenti con il numero dei soci entro il più breve limite di tempo, perchè è assolutamente necessario compiere una statistica delle nostre forze giovanili in qualunque modo sieno esse riunite.

Facciamo assegnamento sulla cortesia e sullo zelo dei preposti alla direzione di tali opere per una sollecita risposta al presente appello.

Mano mano che giungeranno le comunicazioni, sul *Crociato* e sulla *Nostra Bandiera* si darà notizia del nome e dei dati statistici delle annunciate istituzioni.

12 ottobre 1910

Sac. Giovanni Cattapan

Presidente della Sezione Giovanile della Direzione Diocesana Udine — Seminario

Codroipo

Grandi festeggiamenti a Camino.

(11). Per domenica 16 corrente mese si preparano grandi festeggiamenti a Camino di Codroipo nella occasione della benedizione del vessillo di quella Cassa Rurale.

Ecco il programma:

Ore 7.30. — Arrivo della Banda del Ricreativo Festivo Udinese.

Ore 8. — Pesca di beneficenza pro erigendo Asilo infantile.

Ore 9. — Rievocamento e vermouth d'onore.

Ore 9.30. — Sfilata di tutte le società intervenute pel paese coi rispettivi vessilli e con la Banda suntuosizzata.

Ore 10. — Messa e benedizione e discorso d'occasione di un celebre oratore.

Ore 15. — Funzione Vespertina.

Ore 16. — Conferenza del dott. Biavaschi.

Ore 18. — Concerto in Piazza, illuminazione fantastica e fuochi artificiali.

Consiglio comunale.

Per il giorno 15 corrente alle ore 2 p. è convocato il Consiglio comunale. Le pratiche segnate all'ordine del giorno sono molte, ma le più interessanti sono le seguenti:

1. Approvazione dei progetti d'ampliamento e sistemazione dei cimiteri di Codroipo, Pozzo e Biauzzo.

2. Approvazione del progetto d'ampliamento degli uffici municipali.

3. Donanda della Società di Tiro a Segno tendente ad ottenere il terreno per la costruzione del Poligono.

4. Deliberazione da prendere in seduta segreta in merito alla insegnante Baldassi Giovanna

Cividale

Scuola di strumenti a fiato ed a arco.

(12). Dal giorno 10 ottobre p. v. al 20 sono aperte le iscrizioni alla scuola di strumenti a fiato ed arco.

Dal 20 al 30 dello stesso mese è aperto il concorso per due posti gratuiti per la scuola d'arco.

La scuola comincerà le sue lezioni regolari il 1 novembre.

Patronato scolastico.

L'altro giorno si riunì l'assemblea del Patronato scolastico per la trattazione di alcuni affari.

Venne modificato lo Statuto.

A presidente affettivo riuscì nominato il sig. Luigi Suttina.

Pontebba

Decesso.

(12). Questa mattina la campana annunciava la morte di un vecchio venerando, del sig. Antonio Alessi, padre amatissimo del nostro medico Dr. Marco. Aveva 86 anni, ma fino a pochi giorni addietro lo si vedeva girare per il paese, portando quegli anni con molta disinvoltura. Fu ottimo padre, e morì cristianamente con tutti gli estremi conforti, assistito dai suoi cari, conservando lucidità di mente quasi fino agli ultimi istanti. Alla addolorata famiglia e specialmente al Dr. Marco, che nulla risparmiò per conservare la preziosa e cara esistenza sia di conforto la compartecipazione al dolore di tutta Pontebba.

S. Vito al Tagliamento

A proposito dell'avvelenamento.

Vino nuovo.

(12). Con ordinanza odierna il sindaco ha proibito fino a nuovo ordine la vendita del vino nuovo.

Quella famiglia di S. Giovanni di Casarsa, di cui due membri sono morti per aver mangiato dei funghi, aveva inaffiato il pasto con abbondante vino nuovo.

Teatro.

Ieri sera ha esordito al sociale la compagnia Zorda.

Questa sera un dramma nuovo: *La lotta per la vita di Alati*.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

CRONACA SPICCIOLA

Si frattura l'avambraccio. — Certa Trevisani Luigia di Francesco d'anni 50, domestica, scivolando si fratturò l'avambraccio sinistro.

Trasportata all'Ospedale fu curata dal dott. Marzuttini, e giudicata guaribile in g. 20.

Arresto per furto. — A Trieste venne arrestato perché sospettato di furto certo Guglielmo Billiani d'anni 15 da Luico (Carnia). Il Billiani avrebbe rubato degli oggetti d'oro del valore complessivo di 1500 corone in danno del cav. Augusto Tani, dov'era stato mandato a lavorare dal suo principale sig. Rocchetti.

Per le carceri giudiziarie. — Le condizioni igieniche delle nostre carceri lasciano alquanto a desiderare; il nostro Consiglio comunale ebbe ad occuparsi per l'acquisto di un terreno fuori di città per l'erezione di un nuovo fabbricato.

L'on. Girardini poi presentò all'on. Ministro un'interrogazione perché abbia a provvedere in proposito.

Conseguenza di ciò, sappiamo che verrà mandato un'ispettore dal Ministero, affinché assieme all'autorità comunale addivenga alla migliore soluzione.

Un friulano ucciso da uno sloveno. — A Fiume l'operaio sloveno Svigir Simeone, per odio contro l'operaio friulano Francesco Lestantini, d'anni 68 da Tolmezzo, lo uccise colpendolo proditoriamente alla testa con pesante randello.

Il feroce assassino venne arrestato dai gendarmi.

Decesso. — Ieri mattina dopo inenarrabili sofferenze cessò di vivere l'operaio fornaio Bizzi Pietro.

Ai fratelli, ai genitori, ai parenti inviamo sentite condoglianze.

La pazzia d'un ubriaco. — Il muratore Luigi Cozzetti, di 46 anni, di San Giorgio di Nogaro, entrò in una osteria di Pola, ove trovandosi a lavorare, e chiese da bere. L'oste vedendolo ubriaco si rifiutò e il Cozzetti allora estratto un temperino se lo piantò nel costato spaccandosi il cuore.

Trasportato all'Ospedale il medico gli praticò la sutura del cuore.

Neo cavallero. — Il signor Giuseppe Bisattini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Consiglio Provinciale Scolastico.

Prende atto: Chions, Rinuncia del maestro Covre. Talmassons, Rinuncia della maestra Battistella. Buttrio, Rinuncia della maestra Kiussi. Roveretto, Rinuncia del maestro De Filippo. Cassacco, Rinuncia della maestra Dal Favero. Palmari, Rinuncia del maestro Centig. Cordenons, Rinuncia della maestra Samorini. S. Giorgio di Nogaro, Nomina della maestra Cimotti. Rinuncia del maestro Petris e trasferimento del maestro Scolz alla mista di Malisana. Approva.

Muzzana del Tergnan, Nomina del maestro Quarel alla maschile (senza patente). Approva in mancanza di concorrenti patentati. Maguano in Riviera, Ricerca della maestra Placereani contro la nomina del maestro Revelant (senza patente) per la mista di Bellerio. Nomina la maestra patentata Canciani Placereani concorrente. Paluzza, Nomina di ufficio della maestra concorrente al posto d'insegnante sig. Toni Adolfini. Approva. Pozzuolo, Nomina del maestro 4.0 in graduatoria divenuto 3.0 per rinuncia del Morigo. Approva la nomina per 3 anni. Ampezzo, Nomina del maestro. Nomina il 4.0 in graduatoria sig. Morigi. Villasantina, Nomina del maestro. Nomina il maestro Venier Fabio. Conegliano, Nomina del maestro Morigi per un solo anno. Estende la nomina a un triennio. Drenchia, Nomina del maestro don Gion e della maestra Pizzani (senza patente). Approva la nomina per un anno. Coseano, Nomina insegnanti. Nomina d'ufficio per 3 anni. Muncaretto, Brugnera, Nomina di un insegnante senza patente e non la concorrente. Nomina d'ufficio per 3 anni la concorrente Gisella Bonas. Budoia, Nomina insegnanti. Nomina Bozzoli per 3 anni e Pia Locci e Masutti per 1 anno. Tramonti di Sopra, id. Nomina il sac. A. Ius ed il sig. Mongiat ambedue senza patente per un anno. Caneva, Nomina dell'insegnante Angela Chiaradia per la sorella ammalata. Approva in via provvisoria. Scaila, Conversione in maschile della mista di Sarone. Approva il mutamento. Nomina della maestra M. Gava per la maschile per le miste d'Amas e Tarcento.

Faedis, nomina del maestro Papi della scuola serale e insegnante IV e V.; (non ha il diploma di direttore) sospende l'approvazione e rimanda all'altra salute. Buia; nomina tre maestre per classi femminili vacanti; approva per il corrente anno scolastico, elevando lo stipendio alla cifra di legge 850 per la femminile di Madonna. Valloncello; nomina della maestra Andrezza; estende la nomina a tre anni. Pocenca; Nomina insegnanti senza patente per le frazioni di Paradiso e Pocenca; per Paradiso approva la nomina dell'insegnante senza patente; per Pocenca essendo concorrente il patentato Celassi, lo nomina per un anno. Trasaghis, Nomina di due insegnanti senza patente. Approva non essendo concorrenti patentati. Barcis; nomina di insegnanti maschile per 2 miste. Approva l'obbligo di provvedere per i lavori domeschi. Carliano; termine per l'apertura e chiusura dal 14 ottobre al 14 agosto. Conserte Fontanafredda; dal luglio all'aprile. Conserte Oraro; dal 18 ottobre al 18 agosto. Conserte. Pasian Schiavonesco; direzione fa-

coltativa. Prende atto. C'ersis; Istituzione di una scuola facoltativa con L. 500 a Zomeais. Approva. Courroipo; istituzione per il 1911-1912 della direzione didattica senza insegnamento. Approva. Pordenone; istituzione di una nuova classe mista inferiore urbana di 3.a classe. Approva. Verzegnis; Istituzione di una scuola superiore con 1000 lire stipendio all'insegnante. Non approva mancando il luogo e l'andamento scolastico. Roveredo in piano; trasformazione in miste delle scuole femminili. Approva. Palazzolo; istituzione della VI. classe con L. 1500 di stipendio all'insegnante. Approva. Ragogna; trasformazione in maschile della nuova scuola mista. Approva. Caneva; disposizioni nel personale insegnante. Trasformazione in mista della femminile di di Vellegher. Prende atto delle disposizioni prese circa il personale insegnante ed approva la trasformazione della femminile in mista.

Approva: Saicile, Convito comunale, modificazioni al Regolamento; Tolmezzo, trasformazione in maschile di una mista; Ampezzo; istituzione di una classe mista inferiore nel capoluogo; Faedis; istituzione di una nuova classe inf. mista e nomina per un anno della insegnante Iobi Maria; Castelnuovo del Friuli; istituzione della direzione didattica facoltativa.

Esprime voto favorevole: Caneva, domanda di sussidio per arredamento scolastico; Calroipo; idem; Mortegliano; Asilo infantile di Lavariano domanda di sussidio per la biblioteca popolare; esprime pure favorevole.

Ricorso del maestro Calasai contro la graduatoria per i posti d'insegnanti di Corno di Rosazzo; respinto. Ronchi; nomina d'ufficio per un anno la maestra della Mora. Varmo; nomina la maestra Clelia Faccioto per tre anni. Precentico; nomina a maestra Ida Marchetti senza patente. Frisanco; nomina delle maestre Elena e Sofia Fabruzzo. Montebans; nomina del maestro Castenetto approvato per un anno. Udine graduatoria e nomina d'insegnanti, approva. Vito d'Asio; scuola di Anduins; nomina d'ufficio il maestro Certan per tre anni.

Il mercato.

Udine, 13.	
all'Etolitro	
Granoturco vecchio	da L. 17.— a 17.80
» nuovo	15.— a 15.50
Sagala	14.25 a 14.60
Fruento	20.— a 20.75
Gialloncino	16.— a 16.15
al Chilogramma	
Pere	—25 a —32
Pomi	—11 a —45
Castagne	—15 a —22
Noci	—60 a —
Uva	—40 a —60
Tagoline	—16 a —20
Fagioli	—16 a —20
Galline	1.70 a —
Anitre	1.30 a —
Tacchini	1.60 a —
O'he	1.15 a 1.20
Burro reggiano	2.90 a 3.—
» nostrano	2.75 a 2.80

IN ABISSINIA.

Menelik non può essere morto.

Roma, 12. — Il sospetto che Menelik possa essere già morto di qualche tempo e che la Reggenza, per fini politici e di ordine pubblico, ne tenga celata la notizia è nell'animo di molti ed è più d'una volta stato espresso dai giornali europei. Ma quanto è verisimile una tale cosa? Ben poco sembra alla Tribuna, la quale dice che chi conosce la vita che si svolge al Ghibi attorno alla persona dell'imperatore e la quantità e la varietà infinita di persone che vi si acciungono, vi si muove e vi ha commercio, non crede possibile che una tal notizia possa rimanervi celata per più di qualche ora.

Pare, se il parere d'un ras come Oidi; conoscitore profondo degli uomini e delle cose del suo paese, è questo, non si può certamente non rimanere perplessi.

Alla Consulta, intanto, non si ha finora alcuna notizia in proposito. Circa la fine del conflitto fra Oidi e la Reggenza per il fatto che il ribelle si sarebbe arreso ai tentativi di conciliazione da parte della Reggenza, mancano particolari dell'avvenimento.

Aumento di stipendio in Vaticano.

Roma, 12. — Il Papa in vista del rincaro dei viveri ha disposto che col 1. ottobre corrente tutti gli stipendiati dai Sacri Palazzi Apostolici, compresi gli appartenenti alla guardia svizzera e alla gendarmeria, abbiano a percepire un aumento di assegno mensile in proporzione del 25 per cento sul rispettivo assegno attuale.

Istituzione di sussidi per gli studenti cattolici poveri

Roma, 12. — Il consiglio superiore della Gioventù cattolica italiana, in conformità ai voti formulati nel congresso nazionale tenutosi a Roma nel 1908, ha deliberato di istituire per il prossimo anno dei sussidi scolastici nelle misure e condizioni seguenti: quattro sussidi di lire 100 per gli studenti secondari e tre di lire 200 per gli studenti universitari, essi sono pagabili metà a novembre e metà a maggio.

Per concorrere ai primi occorre essere socio attivo di circolo o di associazione giovanile che al consiglio superiore risulti aggregato alla società, meritevole per buona condotta religiosa e morale, per attività spiegata e per trovarsi in necessità di speciale distinzione.

Occorre inoltre unire alla domanda una dichiarazione della presidenza del circolo

debitamente firmata e timbrata che lo attesti.

Per concorrere al secondo occorre rispettare le condizioni di cui sopra e per il più essere iscritti alla federazione universitaria, unendo l'identica dichiarazione della presidenza.

— Presso Pisa è morto il tenente generale Timoteo Bettolo.

— E' imminente in Cina una grave crisi finanziaria; parecchie banche han sospeso i pagamenti.

— Roosevelt ha fatto un volo di tre in aeroplano insieme coll'aviatore Humry, a Saint Louis.

— A Centocella i nostri ufficiali del genio compiono splendidi voli in aeroplano. Ieri però il biplano di un privato per una falsa manovra è caduto, fracassandosi.

— Il Gabinetto greco si è dimesso; si crede alla successione del capo cretese Venizelos. Da Costantinopoli si smentisce l'accordo turco-greco per la questione di Creta.

Canarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Stamane alle 3 nella grave età di 84 anni decedeva in Pontebba il signor

ANTONIO ALESSI

I figli e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno il giorno 13 alle ore 15 e per volontà del defunto senza fiori.

Il presente serve di partecipazione personale.

Pontebba 12 ottobre 1910.



UN MEDICO

usa e consiglia la Emulsione Scott da moltissimi anni: "Da moltissimi anni ho sempre consigliata ed usata la Emulsione Scott su larga scala, constatando, con soddisfazione mia e grande utile degli ammalati, la sua efficacia in molteplici malattie e precisamente nella scrofulosi, nel rachitismo, nelle anemie e nel marasma infantile."

Dott. Vincenzo Cavalli, Medico-Chirurgo, Vietri di Potenza.

La indiscutibile efficacia della Emulsione Scott deve alla sua speciale preparazione ed ai materiali di scelta che la compongono, perciò essa è di tanto superiore a tutte le altre emulsioni. Queste deludono i malati, la "Scott" li guarisce.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pesatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) e posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infornuti, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Drigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

LA DITTA

C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore **Ernesto Liesch**, il quale ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

COLLEGIO

DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.

Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

Ottime partite

FORMAGGIO MONTASIO

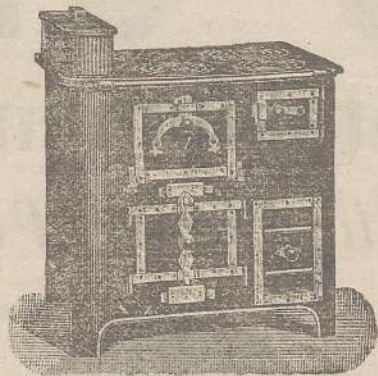
fresco e vecchio, da taglio e conservato, trovansi disponibili presso il rag. Antonio Valle, (Commissioni e Rappresentanze) Tolmezzo.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

GIUSEPPE BISSATTINI e Figli

premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-57



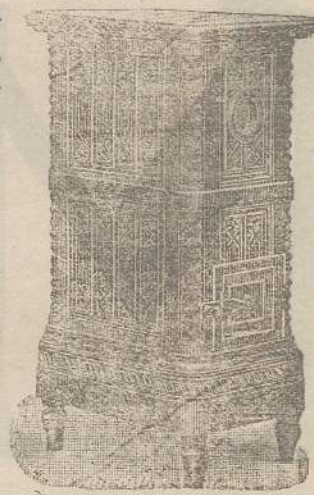
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositorio delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.



PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peledonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Questa pagina Cent. 30 la linea o spazio di line
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - ciro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Numero d'affari A IX 18510

EDITTO.

Simeone Chinese, cittadino italiano di Resia, provincia di Udine, negoziante
 in agrumi in Praga, Obstmarkt (mercato delle frutta) N. 5, avente suo domicilio
 ordinario in Praga, morì addì 10 luglio 1910 senza lasciare disposizione testa-
 mentaria.

A sensi dei paragrafi 37, 131 delle Patenti Imperiali 9 agosto 1854 R. G. Bl.
 N. 208 tutti gli eredi, legatari e eredi, siano essi cittadini austriaci od
 esteri dimoranti in questi paesi, vengono diffidati a presentare a questo Tribu-
 nale i loro diritti all'eredità non più tardi del 4 novembre corr. a.
 in pari tempo, a sensi del paragrafo 140 delle Patenti Imperiali 9 agosto
 1854 R. G. Bl. N. 208 qualora gli eredi insistano sulla regolazione della succe-
 sione dell'eredità a mezzo dell'autorità giudiziaria austriaca, gli eventuali eredi
 e legatari esteri sono diffidati a far valere i loro diritti entro il medesimo ter-
 mine ed a notificare la loro domanda dell'intervenzione dell'autorità estera,
 altrimenti, nel caso che quest'ultima stessa non chiederà ad intervenire, la rego-
 lazione della successione avrebbe pur luogo in questo Tribunale coi soli eredi
 che avessero adito l'eredità.

L'I. & Tribunale Distrettuale per la Alt-und Josefstadt in Praga, sezione IX,
 settembre 1910.

KORINEK m. p.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffeta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione a
 sorpresa della buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via
 S. Paolo 11.

Psiche



**ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica",

FELICE BISLERI - Milano.

**RINOMATI
 Preparati
 di Pepsina**
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-
 male
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
ILLO E LATTIFUGHE
 L. 1,50 la Boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi A. MANZONI
 & C., Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Mulifasari (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta.
 - Roma - Genova.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni & C., Milano, via
 S. Paolo, 11.

PREMIATA INDUSTRIA
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D. CO

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'Arte di Parigi.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI & C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni